

SPETTACOLI

32

Sonar

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

SPETTACOLI

L'appuntamento Kum! torna per il secondo anno consecutivo, il cartellone dal 17 al 19 ottobre. Il tema di quest'anno: "avere cura". Ad aprire il festival saranno Cappato e l'arcivescovo Paglia

Recalcati (ri)bussa a Pesaro

Al centro della IX edizione di Kum! Festival nazionale delle scienze umane c'è quest'anno "Salute. Avere cura", tema conduttore di lectio, dialoghi e conversazioni che dal 17 al 19 ottobre animeranno la città di Pesaro che, per il secondo anno consecutivo (prima la manifestazione si teneva ad Ancona), ospita la manifestazione ideata e diretta dallo psicoanalista Massimo Recalcati. Un esplicito invito a riflettere sulla cura e sul prendersi cura che spazia in diversi settori: dalla salute, al benessere e al disagio, passando per l'arte e l'ecosistema.

Il focus

Tre giorni per esplorare le molte sfaccettature della "cura", filosofiche, psicologiche, mediche e scientifiche, sociali e politiche, con oltre 30 relatori tra filosofi e teologi, psichiatri e psicoanalisti, scrittori e artisti che si confronteranno sul tema dell'edizione da più punti di vista. «Avere cura, il titolo dell'edizione di quest'anno, significa avere attenzione per la singolarità» affermano Massimo Recalcati, direttore scientifico e Federico Leoni, coordinatore scientifico. «Si-



Ieri la presentazione della IX edizione del festival Kum!

gnifica non standardizzare, non forzare dentro a schemi precostituiti, non ridurre a linee guida. Significa appassionarsi al dettaglio, all'esigenza particolare, al bisogno invisibile. È vero per il medico, per l'insegnante, per il politico, per l'artista. È vero quando si tratta di prendersi cura di un paziente, di un progetto, di una città, di un pianeta». Paolo Marasca, presidente dell'associazione Molo Ets che organizza il festival, sottolinea come Kum! sia tra gli eventi più importanti del nostro Paese «per contenuti e desiderio di mettere in con-

certo voci diverse, quest'anno attorno al tema della cura». Un festival che come hanno sottolineato il sindaco Andrea Biancani e l'assessore alla cultura Daniele Vimini «perché non ospita spettacoli di giro ma perché riflettere creando contenuti originali specifici, perfettamente nelle corde del nostro spirito sia dal punto di vista della produzione culturale sia come prospettiva per affrontare temi ora pressanti». Pesaro accoglierà gli incontri nei preziosi spazi del Auditorium Scavolini, della Salone Antonia Pallerini di Palazzo

Gradari e del Cinema Astra: tre luoghi in centro storico con punti informativi, spazi di incontro e una libreria attiva nei giorni del festival che proporrà la selezione dei testi degli autori presenti e tanto altro.

L'esordio

Ad aprire e chiudere il festival due eventi di spicco all'Auditorium Savolini: il 17 ottobre alle 17.30 il dialogo tra il politico e attivista Marco Cappato e l'arcivescovo Vincenzo Paglia, un confronto su cura, diritti e libertà, che ribadirà la necessità di sviluppare nuove chiavi concettuali, etiche, politiche e giuridiche per dare direzione all'esistenza individuale e collettiva; il 19 ottobre alle 17.45 il festival si chiuderà con l'intervento di Massimo Recalcati, che porrà al centro della riflessione una domanda cruciale: ogni atto di cura si fonda sull'idea che la vita di ciascuno sia insostituibile, ma cosa accade quando prevale l'incuria? Cosa accade quando ci dimentichiamo che non c'è cura se non dell'uno per uno? Quello che ha voluto sottolineare la "squadra" di Kum! è quanto la cura sia un fenomeno umano fondamentale. Tutti gli eventi di Kum! sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria online tramite il sito del Festival. Alcuni di questi, selezionati dalla direzione scientifica per il loro maggior richiamo sul pubblico e collocati nella prestigiosa cornice del Teatro Sperimentale, rientrano tra quelli prenotabili con KumCard.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL DIRETTORE ARTISTICO:
«RICHIAMO ALL'ATTENZIONE
VERSO LE SINGOLARITÀ»**

Il concerto L'ensemble del celebre compositore statunitense si esibirà alle Muse Swing e jazz con la Glenn Miller Orchestra

ANCONA Trombonista, direttore d'orchestra e compositore, autore di brani celeberrimi quali *Moonlight Serenade*, Glenn Miller è stato uno dei più importanti e influenti musicisti del Novecento, autentica icona della swing era. A ottant'anni esatti dalla sua scomparsa, il suo mito continua a vivere e le canzoni a suonare nei principali teatri con la sua Glenn Miller Orchestra, l'ensemble swing e jazz più amato al mondo. Dopo il successo del tour da tutto esaurito dello scorso autunno in Italia, a grande richiesta, la Glenn Miller Orchestra annuncia tre nuovi esclusivi concerti - prodotti da VignaPR - che a novembre



La Glenn Miller Orchestra sarà protagonista alle Muse FOTO UFFICIO STAMPA

2025 riporterà i musicisti nei maggiori teatri italiani. L'11 novembre l'orchestra arriverà alle Muse di Ancona, per un concerto memorabile (inizio ore 21). Nel "Best of tour", la big band riporta in vita il periodo d'oro dello swing, uno degli stili musicali più sofisticati e cosmopoliti mai creati. Carismatico pioniere della musica del primo Novecento, Glenn Miller fondò l'orchestra che porta il suo nome nel 1938, lasciando un segno indelebile nella storia con arrangiamenti e brani che risuonano ancora oggi nei cuori di milioni di appassionati e che continuano a tramandarsi di generazione in generazione.

I biglietti per il concerto di Ancona, organizzato da Best Eventi, sono disponibili sul circuito TicketOne (online e punti vendita) e alla biglietteria delle Muse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA